

stre ancora a li sguizari sono li, qual fate se inviarano quelli a la volta di Cremona. Et domino Capino zonto li, li mille fanti pontifici si manderà subito a Cremona. Quanto a li lanzinech di vicentina, scrive è bon non si lassi venir più. Zerca il castellan di Mus per la liberation di nostri oratori, da mattina si parte il Prato con l' homo del duca di Milan. Manda una lettera haula del Grangis di 16, da Coyra. Scrive Grisoni non darano il passo a li lanzinech, et manda certi capitoli vol essi Grisoni, li quali ancora non li ha veduti. Da Milan si ha che hanno cargato li cariazzi et sono venuti in li borgi. Et scrive si provedi di danari, et bisogna haver quelli del Cinami, et si operi lui Pixani, però che Zuane suo fiol farà ogni sicurtà, et dandoli *etiam* caution per 14 milia ducati in le man, la darà Zuane suo fiol, sichè non si resti, sguizari del Re voleno i loro danari. Et poi, per conto di la Signoria bisogna da 4 in 5000 ducati per pagar per la nostra parte li primi sguizari. *Item*, manda una lettera del signor Camillo Orsini, data a Lover, adi 18. Scrive zerca lanzinech etc. Et in Val del Sol sono 2000, et altre particularità etc.

296¹) Da poi disnar fo Pregadi comandato per la terra et per li frati, et fo per lezer lettere. Et cussi reduto, la prima cosa che fu facto fu leto le lettere; ma non compite nè letta lettera alcuna di rectori Bergamo, Crema, Brexa, Vicenza, Verona et Udene, e tutte fo fate restar di lezer.

Da poi intrato li frati con li avvocati et li nostri di la Signoria, domino Bartolomio da Fin dotor avvocato parloe monstrando li acquisti di frati di Santa Justina

Del proveditor zeneral Pexaro, di sotto Cremona, di 20, hore 15, vene lettere. Come, per segurar li passi aziò non vengi soccorso in Cremona, fu fato le provision scrisse, e a la bocca di Ada far afondar molini et brusar le barche erano in Ada, et mandar al ponte sopra Po cavali lizieri. Et ha hauto lettere del conte Ruberto Boschetto commissario del Papa. Scrive, oltra 300 fanti è a la custodia del ponte. Del campo, il Vizurdini ne manda altri 300 et alcuni cavali lizieri. Scrive esso Proveditor aspettar zonzino li guastatori, per non ne haver *solum* 350. Et ha lettere di domino Capino, da Bergamo, che fu preso da inimici et liberatosi con pagar ducati 500, perchè

non fu conosuto, come non havia fato ancora le monstre a li sguizari perchè haveano ditto non la voler far fino non zonzino il resto, quali hozi dieno zouzer et diman si faria la risegna. Scrive, haver mandalo esso Proveditor zente di là di Po a l'incontro di Cremona, et che quelli molini doveano esser messi a la bocca di Ada non basta, et che ne bisogna altri do. Scrive se li mandi danari et presto. Scrive è ussito uno suo di Cremona. Dice quelli di dentro lavorano alli reperi, et che di là di la trinzea del castello hanno fatto una strada coperta con fochi artificiaci sotto, et havendo nostri inteso questo contraoperano; sichè la non farà danno quando se li vorà dar lo assalto. Manda una lettera del marchexe di Saluzo da Rivello, di 11, che scrive a lui Proveditor in risposta di soe. Come marchiava tuttavia le zente avanti; la qual vene prima in campo, et tien il clarissimo Pixani ne habbi mandalo la copia. Scrive haver solecità per 4 man di lettere al zorno a li rectori mandino li guastadori, qual zonti et le zente si aspecta, spera haverasi victoria.

Del conte Ruberto Boschetto, date al ponte appresso Piasenza sora Po, adi 19, drizata al Proveditor zeneral sotto Cremona. Scrive haver ricevuto la sua lettera zerca il soccorso de inimici dia venir, et si farà le provision *debite*. Prima, il ponte sarà custodito da 300 fanti con do capitani con uno bastion per banda di qua e di là di Po, con uno canon grosso al bastion di qua. Ha ordinato per le ville, che sentendo il segno tutti vengano con le arme a difender il ponte. Et il molin che scrisse esser venuto l'altra note zoso al ponte, fo che uno si disligò et vene a segunda et il monaro si butò a l'acqua. Ha inteso è stà preparati 8 burchioni per venir con zente suso a ruinar il ponte et passar. Scrive, è zonto li 20 cavali lizieri mandò esso Proveditor al campo. Li farà bona compagnia; et a la Machastorna quello vi è non ha voluto dar il possesso a quelli del signor Theodoro Trjulzi, che il Duca ha ordinato dargelo. Saria bon tuorlo. *Item*, si mandi zente a San Zuane, et ha scritto a Santo Anzolo stagino aveduti; sichè non è per manchar.

Di Piasenza, del vice legato, di 19. Come farà provision et manderà altri molini ad afondar a la boca di Ada.

Del Vizurdini, date in campo a Lambrate, adi 18, al proveditor Pexaro. Come manderà 300 altri fanti al ponte, et farà ogni provision che non passi soccorso per Cremona.

(4) La carta 295^a è bianca.